

## Testo argomentativo: l'ecologia

L'uomo è un grande inventore; ha creato le città, le fabbriche e i grandi edifici che vediamo andando in giro. E' molto innovativo e pieno di risorse perché ha fabbricato le macchine che lo aiutano nel lavoro. E' intuitivo ed è stato capace di inventare i computer e la tecnologia dalla quale dipende la nostra civiltà. L'uomo ha tutti questi pregi ma è anche un distruttore; nonostante le grandi scoperte che ha fatto, sembra essersi dimenticato della “grande macchina” che permette che la vita vada avanti: la Terra.

Il genere umano è oggi la causa di molti dei problemi ambientali più sentiti, tra questi uno dei più terribili è, senza ombra di dubbio, la deforestazione.

Ogni anno sono ben tredici milioni gli ettari di foresta che vengono abbattuti, una superficie grande quanto la Grecia. Migliaia e migliaia di alberi tagliati e uccisi. E' un fenomeno terribile e altrettanto terribili sono le sue conseguenze.

In primo luogo la deforestazione crea un numero sempre maggiore di frane, difatti le piante rappresentano un valido aiuto per il suolo perché non solo esse traggono da quest'ultimo il nutrimento necessario, ma svolgono anche una funzione di blocco che in caso di pioggia fa sì che le loro radici mantengano il terreno stabile evitando il rischio di frane. Negli ultimi anni il numero di incidenti a causa di cedimenti del terreno è aumentato e non sono mancate le vittime.

Inoltre la deforestazione causa la progressiva estinzione delle specie animali che vivono nei boschi e nelle foreste; esse vengono private del loro habitat, non trovano più rifugio e nutrimento e presto finiscono per morire. Il che provoca un'alterazione della fauna e della flora molto dannosa e irrimediabile.

Ma il problema più grande legato alla deforestazione è l'aria. Le piante, i polmoni verdi della natura, depurano l'aria che noi respiriamo eliminando l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) che esse utilizzano nella fotosintesi. Più la deforestazione aumenta più diminuisce l'ossigeno e, di

conseguenza, aumenta l'anidride carbonica che va a sua volta nell'atmosfera dove, aggiungendosi a quella già presente, alimenta un altro problema ambientale: l'effetto serra. Questo causa l'aumento della temperatura terrestre creando, oltre al drammatico scioglimento dei ghiacciai, la desertificazione, processo che conduce alla diminuzione delle zone fertili e quindi del numero di piante. Il tutto andrà avanti così in un ciclo continuo il quale, se non si riuscirà a uscirne in tempo, porterà alla scomparsa della vegetazione sulla Terra e, in seguito, alla sua progressiva distruzione.

Ormai basta guardarsi intorno per vedere i problemi che l'uomo sta creando; si sente spesso parlare della Foresta Amazzonica, uno degli ultimi polmoni verdi della Terra, che negli ultimi anni ha subito una terribile deforestazione, talvolta anche abusiva.

Ciò accade in tutti i paesi, dai boschi più piccoli alle foreste tropicali. La cosa peggiore è che si sa a cosa si va in contro, basta guardare qualche film di fantascienza ambientato nel futuro per vedere paesaggi desolati, città caotiche e inquinate e una Terra del tutto sfruttata e prossima alla fine.

La situazione è critica, il problema si sarebbe dovuto risolvere prima ma si sa che l'uomo ha la cattiva abitudine di preoccuparsi di rimediare quando il danno è già stato fatto. E adesso bisogna prendere decisioni drastiche: diminuire il più possibile la quantità di legname tagliato. Ma la popolazione attuale è molto numerosa e ha bisogno di molto legname per costruire, e allora come fare? In primo luogo bisogna riciclare la carta: quasi il 50% degli alberi tagliati vengono usati per la produzione di carta, se ciò viene fatto lo spreco diminuirà notevolmente.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica, inoltre, sono nate molte associazioni per la salvaguardia dell'ambiente. Esse agiscono nei vari comuni e nelle scuole per portare una maggiore coscienza di ciò che sta accadendo nel mondo. La gente di oggi riceve più stimoli che la portano a preoccuparsi di più per l'ambiente. Un altro modo di salvaguardare la flora è quello di creare piantagioni sostenibili di alberi: per ogni albero abbattuto ne deve essere piantato uno nuovo.

Bisogna poi aumentare il numero di aree protette e imporre severe penali a chiunque tagli un albero in una zona salvaguardata.

C'è poi da tenere conto delle ricerche in campo scientifico, molti studi sono stati avviati al fine di creare materiali sintetici simili al legno che possono essere tranquillamente usati nell'industria.

In questi, e in altri modi, si potrà arginare notevolmente il problema ambientale, anche se molte soluzioni sembrano drammatiche bisogna rendersi conto che non ci resta altro da fare e il risultato condizionerà le nostre vite. Ogni azione che compiamo ricade poi su noi stessi. Se, per esempio, tagliassimo tutti gli alberi del pianeta, l'ossigeno finirebbe e allora neanche la più moderna delle macchine potrebbe salvarci.

Noi abbiamo un bisogno disperato della terra ma lei non ha bisogno di noi e se continueremo a distruggerla, presto, finiremo per distruggere anche noi stessi.